

Reconstructing the world's first public opera house

— PAUL ATKIN

The Teatro San Cassiano Group has an ambitious project: to reconstruct the Teatro San Cassiano of 1637 and restore the world's first public opera house to the city of Venice.

Il Teatro San Cassiano Group ha un progetto ambizioso: ricostruire il Teatro San Cassiano del 1637 per restituire alla città il primo teatro d'opera pubblico al mondo.

L'ingresso alla gioventù di Claudio Nerone (1692) by Antonio Gianettini at the Castle Theatre, Český Krumlov, 2018. A Teatro San Cassiano co-production.



pera has always been about spectacle.

The project to reconstruct the Teatro San Cassiano of 1637 (demolished by Napoleon in 1812), and therein to restore to Venice the world's first public opera house, is about celebrating spectacle and the glory of Venice in the seventeenth and eighteenth centuries. It is also as much about its future as it is its past.

In 1637, the Teatro San Cassiano was the first theatre in history to open its doors to a ticket-buying public. This momentous act sparked a global opera boom which had Venice as its capital. These spectacular first productions shook the world. They not only offered the greatest music, performed by the best singers, musicians and dancers of the day, they also used the latest technology of stage machinery and special effects to set their operas in a magical world of descending *dei ex machina*, rolling seas, thunder storms, twinkling stars and scene-sets which changed in the blink of an eye. Today, there is no monument, no celebration, no such theatre. Indeed, in all of Italy, in all the world, no active seventeenth-century opera theatre survives. This leaves a void, but also creates an opportunity.

The Teatro San Cassiano will be unlike any theatre in the world. Entering a box will be like walking through a time-machine. Once inside, we will find a Venetian Baroque theatre ►

Lo spettacolo è sempre stato l'essenza dell'opera.

Il progetto di ricostruire il Teatro San Cassiano del 1637 (che fu distrutto da Napoleone nel 1812), e dunque di restituire a Venezia il primo teatro d'opera pubblico al mondo, ha l'obiettivo di celebrare lo spettacolo e la gloria di Venezia nel Seicento e nel Settecento. Ma questo progetto di ricostruzione riguarda tanto il passato quanto il futuro della città.

Nel 1637 il Teatro San Cassiano fu il primo della storia ad aprire le porte a un pubblico pagante. Questo cambiamento epocale diede il via a una repentina diffusione del genere operistico a livello internazionale e rese Venezia la capitale dell'opera. Le prime, spettacolari produzioni operistiche furono rivoluzionarie per il mondo intero: non solo offrivano la musica migliore eseguita dai migliori cantanti, strumentisti e ballerini in circolazione, ma utilizzavano anche la tecnologia più all'avanguardia in ambito di macchine di scena ed effetti speciali, utilizzati per ambientare gli spettacoli in un mondo magico abitato da *dei ex machina* che scendevano dal cielo, mari ondosì, tempeste, stelle scintillanti e scenografie mobili che mutavano in un batter d'occhio. Ad oggi non esistono un monumento, delle celebrazioni o un teatro analoghi: non è sopravvissuto nessun teatro secentesco d'opera attivo non solo in Italia, ma nel mondo. Questa situazione lascia un vuoto, ma crea anche un'opportunità. ►

comprising 153 boxes over five tiers and with a *platea* just six rows deep. Inside, we shall introduce our guests to a world of “HIP” (Historically Informed Performance), where each opera will have been meticulously researched to be performed as its composer would recognise it, complete with period staging and costumes. We shall celebrate the famous composers (including Monteverdi, Vivaldi, Händel), and those currently lost. Our HIP opera will be intense, immediate, and intimate. This will be opera rediscovered in its original context and as not experienced for centuries.

In a project of a million steps, we have moved progressively from impossible, to difficult, to feasible. We are honoured to have obtained the formal backing of the Municipality of Venice, supported kindly by a letter of endorsement. We have identified our preferred site and have instructed a Venetian-British architectural team led by Jon Greenfield, the renowned architect who rebuilt Shakespeare’s Globe in London. Andrea Marcon and his Venice Baroque Orchestra now lead our artistic team and for the first time in history we have been able to create historically-informed models and CGI imagery of the Teatro San Cassiano of 1637. We now know we

have the capacity to rebuild the original theatre of 1637. In short, we are good to go.

Today, the Teatro San Cassiano Group is dedicated to delivering a vision of a global Venice, open for investment. From the success of Shakespeare’s Globe in London, Venetians now see that our theatre really can have the same impact for Venice and for Baroque opera as the Globe had for London and for Shakespeare. The exceptional nature of the opportunity is clear to all.

As we look forward to the day when we are free of this awful pandemic, our project offers a sympathetic contribution to a commercially secure and environmentally sustainable rebirth of this beloved city. We believe the recently obtained official support of the Venice Municipality will act as a guarantee to our investors through-out the world that Venice too wants to deliver this project. As of now, we have the capacity to rebuild the original theatre of 1637. Our commitment is to deliver this historic return with the utmost respect for the glorious city of Venice and its people. ■

PAUL ATKIN is the CEO of the Teatro San Cassiano Group /// è l’amministratore delegato del Teatro San Cassiano Group.

This project moved from impossible, to difficult, to feasible.



On this page, left to right:
The first historically informed model of the Teatro San Cassiano of 1637 ever created
©Teatro San Cassiano;
A moment of *Siface* (1725) by Porpora at the Castle Theatre of Český Krumlov, 2013.



A CGI historically informed image of the Teatro San Cassiano (1637) by Secchi Smith.
©Teatro San Cassiano

TEATRO SAN CASSIANO

**Further details
on the project / per
maggiori informazioni
sul progetto:**

www.teatrosancassiano.it
info@teatrosancassiano.it

Il Teatro San Cassiano sarà diverso da ogni altro teatro al mondo. Entrare in un palchetto sarà come camminare attraverso una macchina del tempo. Una volta all’interno, troveremo un teatro barocco veneziano con 153 palchetti su cinque ordini e una platea profonda solo sei file. Gli ospiti godranno di un’esecuzione storicamente informata (*historically informed performance*): ogni opera, infatti, sarà meticolosamente studiata per essere eseguita come pensata dal compositore e sarà messa in scena utilizzando scenografia e costumi del periodo. Verranno celebrati sia compositori famosi – come Monteverdi, Vivaldi, Händel – sia artisti la cui fama non è arrivata fino ai giorni nostri. Le rappresentazioni storicamente informate saranno intense, immediate, e intime: l’opera verrà riscoperta nel suo contesto d’origine e sarà eseguita come non è stato fatto da diversi secoli a questa parte.

In un percorso di un milione di passi, abbiamo trasformato il progetto da impossibile, a difficile, a fattibile. Innanzitutto, siamo molto onorati di avere ottenuto il sostegno formale del Comune di Venezia. Inoltre, abbiamo individuato l’area che ci sembra più adatta per la ricostruzione e abbiamo la fortuna di avere una squadra di architetti veneziani-britannici guidata da Jon Greenfield, il rinomato architetto che ha ricostruito il Globe Theatre di Shakespeare a Londra. Andrea Marcon

e la sua Venice Baroque Orchestra guidano il nostro team artistico e, per la prima volta nella storia, siamo stati in grado di creare delle riproduzioni storicamente fedeli e delle immagini digitali del Teatro San Cassiano del 1637. Ora sappiamo di poter ricostruire il teatro originario del 1637. Insomma, siamo pronti a partire.

Oggi il Teatro San Cassiano Group è impegnato a contribuire alla visione di una Venezia globale, aperta agli investimenti. L’esempio di successo del Globe Theatre è per i veneziani la prova che il nostro teatro può davvero avere lo stesso impatto per Venezia e per l’opera barocca di quello che il teatro londinese ha avuto per la città di Londra e per Shakespeare: l’eccezionalità di un’opportunità simile è chiara a tutti.

In attesa del giorno in cui usciremo da questa terribile pandemia, con il nostro progetto intendiamo essere solidali con la rinascita economica e ambientale di questa città che tanto amiamo. Riteniamo che il sostegno ufficiale del Comune, recentemente ottenuto, rappresenterà un’importante garanzia per i nostri investitori in tutto il mondo del fatto che anche Venezia vuole realizzare questo progetto. Attualmente abbiamo le capacità di ricostruire il teatro originario del 1637 e sarà nostro impegno realizzare questo storico ritorno nel massimo rispetto della gloria millenaria della città di Venezia. ■